

Se la matematica é un modello

Fare opera di promozione culturale, al di là e al di sopra di qualunque ideologia è cosa in Italia notoriamente difficile; e far poi propaganda e divulgazione scientifica, insomma spiegazione al grosso pubblico degli ultimi e più interessanti risultati acquisiti dalle scienze, sembra essere un'operazione praticamente impossibile. Così, chi invece riesca a farla accompagnata da un costante successo di pubblico, prevalentemente formato da giovani, non può che essere additato a modello: è il caso dei «Lunedì Scientifici» organizzati dal Centro Culturale S. Carlo di Milano. Giunti quest'anno alla sesta edizione consecutiva, i «Lunedì» del S. Carlo sono divenuti ben presto a un punto di incontro e di riflessione tra scienziati e studiosi, diversamente impegnati nell'ambito delle più varie discipline, ma accomunati dallo sforzo di promuovere e diffondere il sapere.

Gli appuntamenti milanesi, che si tengono tutti alle ore 21 presso la sede del Centro (C.so Matteotti, 14, Tel. 781021) sono dedicati quest'anno al complesso e affascinante tema de «Il modello matematico». L'argomento è stato inaugurato dal professor Franco Bassani, ordinario di fisica dei solidi alla Normale di Pisa il 4 novembre con la conferenza «Modelli matematici in fisica». Ad esso seguiranno i professori Cecilia Saccone, ordinario di biologia molecolare all'Università di Bari (18 novembre, «Il modello matematico nell'evoluzione molecolare»), Luigi Heilman ordinario di glottologia all'Università di Bologna (25 novembre, «Modelli matematici e analisi del linguaggio»), Carlo Maria Gramaccioli, ordinario di chimica e fisica all'Università di Milano (16 dicembre, «L'impiego dei modelli matematici nella chimica»),

Luigi Donatò, Direttore dell'Istituto di Fisiologia clinica del Cnr (20 gennaio 1986, «Applicazioni della modellistica matematica in medicina: limiti e prospettive») e Pier Carlo Nicola, ordinario di economia matematica all'Università di Milano (27 gennaio, «Modelli matematici in economia»). Il ciclo sarà chiuso il 10 febbraio con una tavola rotonda sul tema «Le funzioni del modello matematico nelle scienze sperimentali», cui parteciperanno i professori Giuseppe Del Re, Sergio Galvan, Enrico Magenes e Tito Arecchi.

Ma il centro culturale milanese propone per quest'anno anche una ricca serie di altre interessanti iniziative: dopo la mostra di Dino Quartana alla cripta della chiesa di San Sepolcro, è ora la volta del pittore giapponese Kei Mitsuu-chi, artista che per la forza espressiva di alcuni suoi dipinti, fra i quali spiccano le «Crocefissioni» di straordinaria forza drammatica, è stato definito «il nuovo Caravaggio». L'esposizione è ospitata nella Basilica di San Carlo al Corso, e resterà aperta fino al 15 dicembre; accompagnata da un bel catalogo di Mazzotta, è stata curata da Giovanni Testori.

L'attività del Centro culturale S. Carlo si esprime anche nella pubblicazione della rivista trimestrale «Synesis» che raccoglie interventi di personalità della cultura internazionale, attive in più di cinquanta centri culturali disseminati in tutta Italia; il tutto all'insegna di un disegno culturale che vuole ricucire lo strappo che ancora oggi sussiste fra uomo e storia, fra persona e tradizione, in una verifica continua con l'attualità e con il positivo che questa contiene.

Andrea Giacobino